

comune di
PRATO



Comune di Prato
Servizio Governo del territorio
U.O.C. Tutela dell'ambiente

**Progetto di bonifica per la rimozione dei terreni contaminati da
Diossine e Furani in un'area urbana ubicata in Località Piazzale
Palasaccio**

Capitolato

Indice generale

1 - OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
2 - IMPORTO DEL CONTRATTO.....	3
3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	3
4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	4
5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	4
5.1 Generalità sui lavori.....	4
5.2 Dimensioni, forma e caratteristiche delle opere - Conoscenza condizioni di appalto.....	5
5.3 Clausola espressa.....	5
5.4. Qualità e provenienza dei materiali.....	6
5.5 Lavori diversi.....	6
5.6 Rimozione del terreno vegetale (scotico).....	6
5.7 Scavi.....	6
5.8 Modalità di esecuzione di scarpate.....	7
5.9 Rinterri e rilevati.....	7
5.10 Teli aree di stoccaggio.....	8
5.11 Prelievo e trasporto dei campioni.....	9
5.12 Analisi chimiche terreni.....	10
5.13 Trasporto dei terreni.....	10
5.14 Conferimento dei terreni.....	11
6- COLLAUDO.....	11
7 – CONSEGNA DEI LAVORI.....	11
7.1 - Tempo utile per ultimare i lavori e penali per ritardi.....	12
7.2 - Sospensione dei lavori parziale o totale.....	13
8 - SUBAPPALTO.....	14
9– CAUZIONI – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	14
9.1 – Garanzia provvisoria.....	14
9.2 - Garanzia definitiva.....	14
9.3 – Responsabilità verso terzi e assicurazione.....	15
10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO IN MATERIA DI SICUREZZA.....	15
11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
12 - SPESE CONTRATTUALI.....	16
13 – MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	16
14 – INFORMATIVA PER LA PROTEZIONE DEI DATI.....	16
15– CODICE DEONTOLOGICO.....	16
16 – PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS.....	16
17 - FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO.....	16

1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato ha per oggetto la esecuzione dei lavori di bonifica dei terreni ubicati in un'area di circa 3000 mq situata a Prato in via Mario Cappelli, zona Palasaccio, e consistente nella rimozione dei terreni contaminati.

L'esecuzione dei lavori avverrà secondo le condizioni stabilite nel presente documento e le particolarità tecniche del progetto del quale l'Appaltatore riconosce di avere piena ed esatta conoscenza.

Le opere oggetto dell'appalto, sono meglio dettagliate negli elaborati grafici di progetto e nel computo metrico dove sono descritte le varie voci delle singole lavorazioni salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative di cui agli allegati tecnici di progetto anche se non esplicitamente richiamati.

L'esecuzione dei lavori sarà sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

2 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo a base di gara ammonta a € 143'139,51 €, di cui 110'488,20 € per lavori e 32'651,31 € per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), il tutto oltre IVA al 10%, contenuti nel programma del presente Capitolato, calcolato in base al computo metrico estimativo di cui all'Allegato B.

L'importo di € 110'488,20 è soggetto a ribasso di gara, ed è comprensivo dell'allestimento del cantiere, degli scavi, dei prelievi e analisi chimiche del terreno, trasporto e conferimento a destinazione finale, ripristino morfologico.

L'importo totale delle prestazioni potrà variare rispetto all'importo del contratto, nei limiti di legge, senza che l'aggiudicatario possa trovare argomento per sollevare una inadempienza contrattuale.

Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art.3, co.1, lett. eeeee), del D.Lgs. n.50/16, e dell'art.43, co.7, del D.P.R. n.207/10 e s.m.i.. Le quantità delle varie specie di lavori indicate nel progetto potranno variare in più o in meno per effetto di variazioni o di modifiche nella struttura delle opere e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, ovvero anche a causa di soppressioni di alcune categorie previste e di esecuzione di altre non previste, senza che l'Impresa possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente Capitolato.

Resta inteso che le eventuali variazioni saranno disposte conformemente a quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio oggetto del presente capitolato verrà aggiudicato mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno tre preventivi ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera b) del D.Lgs.50/2016, come modificato dalla Legge 55/2019, con il criterio del minor prezzo, come previsto dall'art.95 del D.Lgs.50/2016 .

4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il soggetto interessato dovrà presentare la propria offerta economica secondo le modalità previste dal sistema telematico "TuttoGare".

L'offerta presentata, alla quale dovrà essere allegata copia del presente capitolato sottoscritta per accettazione, costituisce adesione ai patti e condizioni tutte in esso riportate.

All'offerta dovrà essere allegata copia della garanzia provvisoria di cui al successivo art. 9.2, firmata digitalmente dal rappresentante del garante e del concorrente.

L'offerta economica dovrà essere tale da non comportare ribasso sulle eventuali spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Generalità sui lavori

I lavori descritti riguardano le operazioni di bonifica del terreno situato a Prato in località Palasaccio tramite la rimozione del materiale contaminato e il successivo ripristino morfologico dell'area.

Le attività oggetto del presente affidamento si possono schematizzare nelle seguenti fasi operative:

1. Attività preliminari di allestimento del cantiere;
2. Attività di bonifica del sito:
 - a) asportazione del materiale contaminato fino al rinvenimento del substrato naturale non contaminato,
 - b) deposito del materiale in apposite aree di stoccaggio interne al cantiere,
 - c) prelievo dei campioni di terreno e trasporto a laboratorio chimico,
 - d) classificazione chimica,
 - e) carico e trasporto del materiale mediante mezzi autorizzati;
 - f) conferimento dei materiali presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente;
3. Attività di collaudo del fondo scavo in contraddittorio con l'Ente di controllo allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica:
 - a) prelievo di campioni di terreno superficiale e trasporto a laboratorio chimico,
 - b) analisi chimiche
4. Attività di ripristino morfologico:
 - a) fornitura materiale terrigeno conforme alla destinazione urbanistica del sito
 - b) ripristino morfologico delle aree indicate nel progetto.

I lavori andranno eseguiti secondo le indicazioni riportate negli elaborati di progetto e in base alle prescrizioni date di volta in volta dall'Ufficio di Direzione Lavori. Comunque prima di porre mano ai lavori l'impresa è tenuta ad eseguire il preliminare sopralluogo per rilevare tutti gli aspetti di natura tecnica che consentano di dare il lavoro finito a regola d'arte.

Resta comunque stabilito che ogni variazione dovrà essere prescritta o concordata di volta in volta dalla Direzione Lavori, e che nessun pagamento verrà fatto per maggiori lavorazioni che essa avesse eseguito arbitrariamente, senza che siano concordati preliminarmente con la Direzione dei lavori.

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali, la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori pubblici, da art. 60 ad art. 96 del DPR 207/2010, i lavori di progetto sono riconducibili alla categoria:

- OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale - Classifica I

Non sono identificate altre categorie specialistiche scorporabili.

5.2 Dimensioni, forma e caratteristiche delle opere - Conoscenza condizioni di appalto

Dimensioni, forma e caratteristiche delle opere sono quelle desumibili dagli elaborati grafici di progetto e dalla relazione tecnica.

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa appaltatrice la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere nel sottosuolo quali scavi, condotte, ecc., la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori e delle prove, sia che essa debba essere deviata), l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione all'offerta da lui effettuata al momento della gara.

Nel presentare l'offerta l'Appaltatore dichiara di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori e nelle aree adiacenti e di aver valutato l'influenza e gli oneri conseguenti sull'andamento e sul costo dei lavori.

5.3 Clausola espressa

In caso di discordanza tra le indicazioni del Capitolato Speciale d'Appalto, l'elenco descrittivo delle voci ed i grafici di progetto o comunque tra i vari elaborati, è facoltà della Direzione Lavori dare ordine di prevalenza all'elaborato ritenuto più idoneo a raggiungere le finalità prefissate dalla stazione appaltante.

Resta inteso che sono da realizzarsi tutte le opere descritte negli elaborati di progetto anche nel caso in cui esse compaiano su di un solo elaborato o prospetto e non vengano ripetute sugli altri.

Si precisa infine che, a fronte del prezzo offerto, l'opera dovrà essere fornita "chiavi in mano" e cioè completa di tutto quanto necessario anche se non dettagliatamente previsto negli elaborati progettuali.

Le Imprese concorrenti alla gara di appalto dovranno pertanto effettuare una completa verifica del progetto fornito, considerare eventuali aggiustamenti ritenuti necessari per poter fornire le garanzie di cui sopra, valutare infine i piccoli particolari che sono necessari ma che non sono stati specificatamente dettagliati nel progetto fornito per non condizionare eccessivamente le scelte tecnologiche dell'Impresa Aggiudicataria, e tenere conto di tutto questo nel prezzo dell'offerta, in quanto nulla verrà riconosciuto in più di esso all'Appaltatore per dare l'opera finita a regola d'arte, completa, rispondente ai requisiti di qualità richiesti nel presente Capitolato.

5.4. Qualità e provenienza dei materiali

I materiali occorrenti per la realizzazione delle opere appaltate dovranno essere forniti a totale cura e spese dell'Assuntore ed a tempo debito in modo da assicurare l'ultimazione dei lavori nel termine assegnato.

Detti materiali saranno delle migliori qualità rinvenibili in commercio, scevri da ogni difetto e lavorati secondo le migliori regole d'arte. Prima di essere impiegati dovranno essere sottoposti all'approvazione del Direttore dei Lavori, il quale ha facoltà di sottoporli alle prove prescritte e li rifiuterà se li troverà difettosi, di cattiva qualità o comunque non rispondenti ai requisiti qui di seguito indicati.

I materiali rifiutati dovranno essere asportati subito dai cantieri. Qualora per eccezione ne fosse concesso il deposito provvisorio nei cantieri, la Direzione dei Lavori avrà il diritto di prendere al riguardo ed a spese dell'Impresa tutte le precauzioni che stimerà convenienti per evitare che siano impiegati nei lavori.

La Direzione dei Lavori potrà prescrivere in ogni momento prove sui materiali, sia prima che dopo il loro impiego. Le prove saranno effettuate presso i laboratori ufficiali a cura e spese dell'Appaltatore.

5.5 Lavori diversi

Per tutti i lavori non specificati e non descritti negli articoli seguenti, l'Impresa si atterrà alle migliori regole dell'arte e si uniformerà a quelle prescrizioni che verranno impartite all'uopo dalla Direzione lavori.

5.6 Rimozione del terreno vegetale (scotico)

Sulle superfici interessate dagli scavi si provvederà in primo luogo al taglio delle piante ed alla estirpazione di ceppaie, radici, arbusti, alla rimozione di eventuali recinzioni metalliche, ecc. ed al loro trasporto fuori dell'area oggetto di intervento a cura e spese dell'Impresa, su aree approvate dalla Direzione dei Lavori.

Si eseguirà la rimozione del terreno vegetale sottostante l'intera area in oggetto, per una profondità secondo quanto indicato negli elaborati progettuali (o quanto si riterrà necessario e sufficiente in corso d'opera secondo il giudizio della Direzione dei Lavori), uniformandosi a quanto disposto per l'esecuzione degli scavi nel relativo articolo. Come già accennato detta profondità potrà essere anche maggiorata quando la Direzione dei Lavori lo ritenga necessario e lo ordini all'Impresa.

5.7 Scavi

Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto previsto nei grafici di progetto e nelle relazioni tecniche allegate al contratto e secondo le particolari prescrizioni che potrà dare la D.L. in sede esecutiva.

Le profondità che si troveranno indicate nei disegni di consegna, saranno tuttavia di semplice avviso e l'Amministrazione appaltante si riserva piena facoltà di variarle nella misura che reputerà più conveniente, senza che ciò possa dare all'Appaltatore motivo alcuno di fare eccezioni o domande di speciali compensi, avendo egli soltanto diritto al pagamento del lavoro eseguito, con i prezzi contrattuali stabiliti per le varie profondità da raggiungere.

Il materiale di risulta sarà accantonato provvisoriamente nelle aree di cantiere appositamente allestite, come da elaborati progettuali, con chiara identificazione e separazione del materiale in ragione del settore e profondità di provenienza, attraverso l'apposizione di opportuni separatori e cartellonistica.

Nell'esecuzione degli scavi, l'Impresa dovrà procedere in modo che i cigli siano diligentemente profilati, le scarpate raggiungano l'inclinazione prevista nel progetto o che sarà ritenuta necessaria e

prescritta con ordine di servizio dalla D.L. allo scopo di impedire scoscendimenti, restando essa, oltre che totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligata a provvedere, a suo completo carico e spese, alla rimozione delle materie franate in caso di inadempienza delle disposizioni all'uopo impartitele.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura, spesa ed iniziativa, alle suddette assicurazioni, armature, puntellature e sbadacchiature, nella quantità e robustezza che per la qualità delle materie da scavare siano richieste, adottando anche tutte le altre precauzioni che fossero ulteriormente riconosciute necessarie senza rifiutarsi per nessun pretesto di ottemperare alle prescrizioni che al riguardo, e per garantire la sicurezza delle cose e delle persone, gli venissero impartite dalla Direzione dei lavori.

Degli eventuali franamenti di scarpate, dovuti a deficiente armatura dei cavi od altra causa qualsiasi, non sarà tenuto alcun conto agli effetti contabili. Ove previsto nei grafici o nella relazione tecnica lo scavo dovrà essere effettuato a gradoni.

L'Impresa dovrà sviluppare i movimenti di materie con adeguati mezzi e con sufficiente mano d'opera in modo da dare gli scavi, possibilmente, completi a piena sezione in ciascun tratto iniziato. Inoltre l'Impresa dovrà aprire senza indugio i fossi e le cunette occorrenti, e, comunque, mantenere efficiente, a sua cura e spese, il deflusso delle acque anche, se occorre, con canali fuggatori.

Qualora gli scavi si debbano eseguire in presenza di acqua, l'Appaltatore dovrà provvedere, se richiesto dalla Direzione dei lavori, all'esaurimento dell'acqua stessa coi mezzi che saranno ritenuti più opportuni in quanto il relativo onere è compensato nel prezzo dello scavo.

Per le eventuali mine che occorressero nell'esecuzione degli scavi l'Impresa dovrà osservare tutte le prescrizioni delle Leggi e Regolamenti in vigore prendendo tutte le precauzioni per evitare ogni danno a persone e cose, delle cui conseguenze essa è in ogni caso l'unica e la sola responsabile.

Il volume degli scavi verrà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate.

5.8 Modalità di esecuzione di scarpate

Le scarpate avranno l'inclinazione indicata nelle sagome di progetto oppure quelle di diversa inclinazione che risulterà necessaria in sede esecutiva, in relazione alla natura e consistenza dei materiali.

Resta comunque rigorosamente stabilito che ogni variazione da apportare al progetto con riferimento alle scarpate dovrà essere prescritta di volta in volta mediante regolari ordini di servizio.

Pertanto, mentre l'Impresa resta obbligata a provvedere agli ulteriori tagli che le venissero ordinati per raggiungere l'inclinazione ritenuta più opportuna in sede esecutiva, anche se questa inclinazione fosse minore di quella eventualmente prevista in progetto, senza che essa possa accampare diritti o pretese di compensi oltre il pagamento dei maggiori tagli ordinati coi prezzi di elenco relativi, nessuna liquidazione quantitativa e quindi nessun pagamento le verrà fatto per maggiori scavi che essa avesse eseguito arbitrariamente, senza ulteriore e diverso ordine scritto della D.L. oltre la linea di inclinazione delle scarpate prevista in progetto oppure fissata in sede esecutiva.

5.9 Rinterri e rilevati

Le terre, macinati e rocce da scavo, per la formazione di aree prative, sottofondi, rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, conferiti in cantiere, dovranno essere munite di idonea certificazione che attesti il rispetto delle norme vigenti e in particolar modo dei limiti previsti dalla Tabella 1 - Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

La fornitura delle terre necessarie per la realizzazione di rinterri e ripristini morfologici è compresa nel presente affidamento e pertanto a carico dell'Appaltatore.

Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterrati e riempimenti dovrà essere usata ogni diligenza perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, disponendo contemporaneamente le materie bene sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da stendere i terreni uniformemente su tutti i lati e garantendo il deflusso delle acque superficiali.

Tutte le riparazioni o ricostruzioni che si rendessero necessarie per la mancata od imperfetta osservanza delle prescrizioni del presente articolo, saranno a completo carico dell'Appaltatore .

È obbligo dell'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di dare ai rilevati durante la loro costruzione, quelle maggiori dimensioni richieste dall'asestamento delle terre, affinché all'epoca del collaudo i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle ordinate.

L'Appaltatore dovrà consegnare i rilevati con scarpate regolari e spianate, con i cigli bene allineati e profilati e compiendo a sue spese, durante l'esecuzione dei lavori e fino al collaudo, gli occorrenti ricarichi o tagli, la ripresa e la sistemazione delle scarpate e l'espurgo dei fossi.

La superficie del terreno sulla quale dovranno elevarsi i terrapieni, sarà previamente scoticata, ove occorra, e se inclinata sarà tagliata a gradoni con leggera pendenza verso il monte.

5.10 Teli aree di stoccaggio

Il fondo delle aree adibite allo stoccaggio dei terreni rimossi dovrà essere ricoperto con una geomembrana in polietilene a bassa densità (LDPE) rinforzata con armatura interna in tessuto di polietilene ad alta densità (HDPE), stabilizzata agli U.V..

La geomembrana dovrà essere imputrescibile ed atossica e dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- grammatura (DIN 53854): $\geq 2,8 \text{ N/m}^2$ (0,28 kgf/m²);
- spessore (DIN 53855): $\leq 0,45 \text{ mm}$
- resistenza a trazione longitudinale (DIN 53857): $\geq 24 \text{ kN/m}$ (2400 kgf/m)
- resistenza a trazione trasversale (DIN 53857): $\geq 24 \text{ kN/m}$ (2400 kgf/m)
- allungamento a rottura longitudinale (DIN 53857): $\leq 20\%$
- allungamento a rottura trasversale (DIN 53857): $\leq 20\%$
- resistenza a lacerazione in senso longitudinale (ASTM D 4533-85): $\geq 180 \text{ N}$ (18 kgf)
- resistenza a lacerazione in senso trasversale (ASTM D 4533-85): $\geq 180 \text{ N}$ (18 kgf)
- penetrazione del cono (EMPA): $\leq 20 \text{ mm}$
- resistenza alla prova CBR (DIN 54307 A): $\geq 3 \text{ kN}$ (300 kgf)

La fornitura della geomembrana dovrà essere accompagnata dalla Certificazione di Qualità ISO 9001 relativa al produttore.

La geomembrana dovrà essere fornita in teli presaldati in stabilimento di geometria e metratura idonee, in modo che la loro messa in opera possa essere eseguita con semplici operazioni manuali. Una volta distesi sul sito i teli dovranno essere sovrapposti e uniti tra di loro mediante saldatura termica. In ogni caso i teli dovranno essere sovrapposti di almeno 15 cm.

Nell'appalto sono compresi tutti gli oneri relativi alla fornitura e alla posa, nonché quelli relativi alle prove che sulla geomembrana vorrà il Direttore Lavori, sia in fase di accettazione sia in fase di fornitura.

La geomembrana dovrà essere fornita corredata di una dettagliata descrizione del prodotto (composizione della materia prima e metodo di fabbricazione).

Ogni rotolo prodotto dovrà essere corredata di una etichetta riportante il nome del fabbricatore, il tipo di prodotto, la numerazione del lotto e del rotolo e la data di fabbricazione.

Posa in opera del telo di copertura

Prima della posa della membrana, l'impresa appaltatrice dovrà verificare la pulizia della superficie di posa, procedendo alla pulizia e all'allontanamento dei materiali che possono provocare rischi di danneggiamento.

La copertura avverrà nell'area indicata negli elaborati progettuali.

Le giunzioni dei teli, tranne quelli realizzati per saldatura in fabbrica, avverrà per sovrapposizione con il manto precedentemente posato per una larghezza di sovrapposizione di almeno 15 cm, avendo cura di posizionare il telo di monte (a quota altimetrica più elevata) al di sopra di quello di valle (a quota inferiore), in modo da impedire infiltrazioni delle acque di ruscellamento all'interno della superficie di posa. La saldatura dei teli dovrà essere realizzata da personale qualificato e con l'impiego di accessori e tecniche specifiche, secondo quanto richiesto dalla norma UNI 10567 "Membrane di polietilene per impermeabilizzazione di discariche controllate. Criteri generali per la saldatura ed il controllo della qualità dei giunti saldati". Il posatore deve esercitare la massima cura nella preparazione delle aree da saldare. La superficie di contatto delle saldature sarà ripulita con mola abrasiva e preparata secondo le procedure indicate dal Produttore.

Non saranno permesse discontinuità o distacchi parziali del bordo del telo superiore rispetto a quello inferiore. Ove tale difetto dovesse verificarsi, il materiale verrà smerigliato e saldato nuovamente.

Qualsiasi punto del telo che si presenti danneggiato per abrasione, punzonamento o per qualsiasi altra manomissione verrà sostituito o riparato con un altro pezzo di telo.

Durante la posa in opera, l'Affidatario dovrà provvedere al corretto ancoraggio delle porzioni di geomembrana già posata, con l'impiego di pneumatici fuori uso o di altre idonee zavorre, in modo da evitare rischi di danneggiamento da sollevamento eolico. Inoltre l'Affidatario dovrà predisporre idonei camminatoi per il passaggio di personale nell'area di intervento.

E' assolutamente vietato il passaggio di mezzi d'opera e di personale non attrezzato sull'area coperta da geomembrana.

5.11 Prelievo e trasporto dei campioni

Ai fini del presente contratto, la ditta appaltatrice si impegna al prelievo dei campioni di terreno, al trasporto degli stessi presso il laboratorio di analisi ed alla successiva verifica analitica dei campioni, come disposto dagli elaborati progettuali e secondo quanto stabilito dalla normativa tecnica di riferimento.

Il prelievo dei campioni di terreno dovrà essere eseguito da personale qualificato e secondo le metodiche IRSA-CNR e UNI 10802, suddividendo il campione prelevato in n.3 aliquote, di cui due da trasportare al laboratorio incaricato delle analisi chimiche e della custodia del campione di contraddittorio, ed una consegnare al laboratorio del Dipartimento di ARPAT.

L'Appaltatore dovrà comunicare le date dei campionamenti all'Ente di Controllo – ARPAT Dipartimento di Prato, con un preavviso di almeno 10 giorni, al fine che i tecnici possano presenziare ed eseguire i prelievi e le analisi in contraddittorio.

L'analisi chimica della terza aliquota, qualora si renda necessaria per la mancata corrispondenza dei risultati analitici con il laboratorio di ARPAT, dovrà essere effettuato senza ulteriori oneri a cura della Stazione Appaltante.

Per il prelievo dei campioni di terreno l'Appaltatore dovrà disporre di contenitori di volume e materiali adeguati per la conservazione della temperatura e della luce, delle idonee strumentazioni per il prelievo e oltre altro occorrente per svolgere il servizio secondo le normali pratiche di campionamento e analisi, nel rispetto delle normative vigenti in materia di qualità e sicurezza.

Le operazioni di formazione del campione dovranno essere effettuate con strumenti decontaminati dopo ogni operazione e con modalità adeguate ad evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.

Ogni campione prelevato dovrà essere conservato in idoneo contenitore sigillato individualmente e contrassegnato esternamente da un'etichetta che lo renda univocamente identificabile.

Per ogni campionamento dovrà essere redatta una scheda riassuntiva in cui saranno riportate almeno le seguenti informazioni: la data e l'ora in cui è avvenuto il campionamento; il codice del campione; la descrizione del campione.

Dopo la formazione del campione lo stesso andrà inviato al laboratorio di analisi, individuato dall'Appaltatore, entro le successive 24h.

Il trasporto e la conservazione del campione dovranno avvenire in modo idoneo da preservare le caratteristiche chimico-fisiche, in conformità alle normative e/o regolamenti vigenti

Tutti i campioni dovranno essere conservati dall'Appaltatore per un periodo di 12 mesi.

5.12 Analisi chimiche terreni

L'Appaltatore dovrà fornire indicazione del laboratorio di analisi chimiche individuato e presentare le relative certificazioni.

Tutte le attività analitiche dovranno essere gestite nel rispetto dei protocolli che assicurano la qualità del dato e tutte le attività previste dovranno essere condotte secondo le procedure di qualità definite dalle norme ISO 9001/2000.

I campioni dovranno essere sottoposti alle verifiche analitiche riportate nel dettaglio nella relazione tecnica.

I risultati derivanti dalle indagini oggetto del presente affidamento dovranno essere forniti in doppia copia sia in formato cartaceo che digitale, entro 15 giorni dalla data del campionamento.

Per ciascuno dei campioni oggetto di analisi il laboratorio dovrà fornire un Rapporto di Prova, datato e firmato dal responsabile del laboratorio, che riporti:

- identificazione univoca del campione analizzato;
- elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
- dove possibile, incertezza di misura espressa nella stessa unità di misura del risultato
- metodica analitica utilizzata,
- limite di quantificazione,
- nome e firma dell'operatore autorizzato con timbro del laboratorio,
- metodo dettagliato di conservazione del campione,
- commento tecnico, nel caso di parametri misurati anomali.

Si fa presente che le specifiche tecniche riportate hanno carattere generale; per quanto invece non specificato si farà riferimento alle raccomandazioni IRSA/CNR, EPA.

5.13 Trasporto dei terreni

Sono a carico dell'impresa gli oneri di carico, trasporto e scarico del materiale presso le destinazioni finali individuate.

L'Appaltatore dovrà essere iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 212 – Albo nazionale gestori ambientali, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli artt. 8 e 9 del D.M. 28.04.1998, n. 496 “Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”, e disporre delle certificazioni attestanti l'autorizzazione al trasporto delle tipologie di rifiuto oggetto di gara e delle relative abilitazioni ADR sia per gli autoveicoli che per il personale di viaggio.

Qualora una o più autorizzazioni dovessero cessare in corso di contratto, e ciò anche per cause improvvise non dipendenti dalla facoltà dei contraenti, l'Appaltatore dovrà darne immediata

comunicazione all'Amministrazione la quale, di conseguenza, si riserva di verificare e quantificare i danni provocati dal disservizio, richiedendone l'indennizzo alla Ditta stessa.

A richiesta della stazione appaltante, la ditta aggiudicataria è tenuta a dimostrare in qualsiasi momento di possedere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per continuare ad esercitare la propria attività relativamente ai servizi del presente Capitolato.

Il trasporto dei terreni già analizzati, classificati e caratterizzati dovrà essere svolto esclusivamente con i mezzi idonei ed autorizzati.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere dovrà essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

Dovranno essere conservati direttamente negli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, copia dei certificati analitici e dei formulari inerenti relativi ai rifiuti trasportati.

5.14 Conferimento dei terreni

Sono a carico dell'impresa gli oneri di smaltimento del materiale nelle discariche autorizzate o conferimento agli impianti di trattamento /recupero.

L'Appaltatore dovrà fornire indicazione degli impianti di destinazione finale dei rifiuti oggetto della gara prima dell'inizio dei lavori e presentare le relative autorizzazioni. Qualora emergessero impedimenti all'utilizzo degli impianti di conferimento individuati, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'Amministrazione le generalità del nuovo impianto prescelto e a presentare le relative autorizzazioni. L'Appaltatore è obbligato a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante circa la sospensione, la revoca o la modifica delle autorizzazioni degli impianti di conferimento da parte delle autorità competenti.

L'Appaltatore dovrà effettuare le operazioni di pesatura dei materiali conferiti presso la discarica autorizzata o presso l'impianto trattamento / recupero dei materiali e dovrà consegnare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti alla Stazione Appaltante in originale o copia conforme.

La Stazione appaltante ha facoltà di presenziare, con il Direttore dei Lavori all'effettuazione delle pesa dei rifiuti conferiti.

6- COLLAUDO

Il collaudo dei lavori deve essere iniziato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Il Collaudo dell'area sarà svolto dall'Appaltatore secondo le modalità riportate negli elaborati progettuali, in contraddittorio con l'Ente di Controllo – ARPAT Dipartimento di Prato.

Il certificato di avvenuta bonifica sarà rilasciato sulla base del report di validazione predisposto da ARPAT a seguito del completamento dei lavori e può contenere eventuali prescrizioni in relazione all'uso del sito bonificato.

7 – CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori deve avvenire non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto.

La consegna dei lavori può essere eseguita in più volte, mediante verbali di consegna parziale, in considerazione della natura, dell'importanza e della possibilità di tempestiva rimozione di tale impedimento, fermo restando quanto appresso specificato.

La consegna parziale verrà comunque effettuata soltanto nel caso in cui l'impedimento sia compatibile con la facoltà dell'Appaltante, in caso di mancata rimozione dell'impedimento entro il termine più avanti specificato, di disporre una diminuzione dei lavori in misura non superiore al 20%

dell'importo contrattuale, da comunicare all'Appaltatore nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 154 del D.P.R. n. 207/2010, qualora la consegna venga effettuata in più volte, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

L'Appaltante si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via di urgenza, anche in pendenza della stipula del contratto d'appalto. In tal caso l'Appaltatore è tenuto a provvedere tempestivamente agli adempimenti relativi alla normativa sulla sicurezza.

Non appena intervenuta la consegna dei lavori, **entro un massimo di 10 (dieci) giorni**, è obbligo dell'Appaltatore procedere all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente per quanto concerne sia l'accesso, che il rispetto delle indicazioni del presente Capitolato e del PSC e iniziare nel contempo i lavori in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, anche se parziale, eventualmente prorogati in relazione a quanto in precedenza o appresso precisato nel presente schema di contratto.

L'Amministrazione Appaltante comunicherà all'Impresa giorno e luogo in cui dovrà trovarsi per ricevere in consegna i lavori, di cui verrà redatto regolare ed apposito verbale firmato dalle parti. Se l'Impresa appaltatrice non si presenta il giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, le verrà assegnato un termine perentorio trascorso inutilmente il quale l'Amministrazione avrà diritto di non stipulare o di risolvere il contratto trattenendo definitivamente, a titolo di pena di recesso, la cauzione provvisoria o definitiva versata dall'Impresa stessa, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Appaltante in originale le polizze di assicurazione di cui ai successivi articoli 9.2 e 9.3, relative alla garanzia definitiva ed alla copertura dei danni che possano derivare alla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di opere e impianti e che assicuri la stazione appaltante medesima nei riguardi della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Sempre prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore è tenuto a presentare al Direttore dei lavori – e comunque entro dieci giorni dalla data del verbale di consegna – la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, inclusa la cassa edile.

7.1 - Tempo utile per ultimare i lavori e penali per ritardi

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è stimato in giorni **120 (centoventi)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto del cantiere, quello dovuto a sospensioni normalmente prevedibili per inclemenza stagionale del tempo e per ottenere dalle competenti autorità le eventuali autorizzazioni, concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

La tempistica di cui sopra è da intendersi quale stima temporale per l'esecuzione dell'intervento e pertanto per eventuali ritardi dovuti a cause non imputabili all'Amm.ne, nulla sarà dovuto all'Appaltatore, oltre a quanto stipulato in sede contrattuale.

Le penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, da parte dell'appaltatore, dovute ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs n° 50/2016, sono calcolate in misura giornaliera pari allo **0.8% (zero otto per mille)** dell'ammontare netto contrattuale e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora i ritardi fossero tali da comportare una penale superiore alla predetta percentuale, verranno applicate le normative vigenti in materia di risoluzione del contratto.

7.2 - Sospensione dei lavori parziale o totale

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Cessate le cause della sospensione la Direzione dei Lavori ordina la ripresa dei lavori redigendo l'apposito verbale.

Fuori dei casi previsti dai casi sopra descritti, il Responsabile del Procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dei lavori, nei limiti e con gli effetti previsti dal nuovo Codice D.Lgs 50/2016 e dal DPR 207/2010.

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse, entro 30 gg. dal ricevimento, dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

I verbali per la concessione di sospensioni, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'Appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione.

I verbali di ripresa dei lavori, redatti a cura del Direttore dei Lavori non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'Appaltatore ed inviati al Responsabile del Procedimento nei modi e nei termini sopraddetti. Nel verbale di ripresa il Direttore dei Lavori indica il nuovo termine contrattuale.

Nel caso in cui le sospensioni siano state determinate dalle ragioni di pubblico interesse o necessità non prevedibili al momento della stipula del contratto e non attribuibili ad inadempienze della Stazione appaltante di cui all'art. 158, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, e qualora abbiano superato, in una sola volta o nel loro complesso, un quarto del periodo contrattuale o comunque sei mesi complessivi, l'Appaltatore può chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; soltanto nel caso in cui l'Appaltante si opponga allo scioglimento, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione, come disposto dal comma 4 dello stesso art. 158, da determinare con l'applicazione dei criteri di cui all'art. 160 del medesimo decreto.

Ove le sospensioni per pubblico interesse o necessità abbiano superato, in una sola volta o nel loro complesso, un quarto del periodo contrattuale o comunque sei mesi complessivi e l'Appaltatore, in base a proprie autonome valutazioni di convenienza, non abbia avanzato la richiesta di poter recedere dal contratto, non avrà diritto ad ulteriori compensi o indennizzi per il periodo successivo al limite suddetto, fino ad eventuale sua successiva richiesta di recesso.

Nel caso di sospensione dei lavori dovuta a fatto dell'Appaltante o comunque ritenuta illegittima dall'Appaltatore, le eventuali contestazioni al riguardo dell'Appaltatore medesimo devono essere iscritte, a pena di decadenza, sia nei verbali di sospensione che di ripresa dei lavori, come disposto dall'art. 158, comma 8, del D.P.R. n. 207/2010.

Nel caso di sospensioni, regolarmente contestate dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 158 sopra richiamato e riconosciute illegittime dall'Appaltante o a conclusione di contenzioso, si applicano i disposti di cui all'art. 160 del medesimo decreto.

Nel corso di eventuale sospensione totale il Direttore dei lavori svolge in cantiere le necessarie verifiche ed impartisce, ove occorra, le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 158 del D.P.R. n. 207/2010, al fine di assicurare che nel cantiere siano presenti esclusivamente macchinari ed attrezzature fisse inamovibili e il personale saltuariamente necessario per la relativa manutenzione e la buona conservazione delle opere, ferma restando l'attività di guardiania per la custodia delle opere, il cui onere rientra nell'ambito delle spese generali.

8 - SUBAPPALTO

L'intendimento di avvalersi di eventuale subappalto, nel limite massimo consentito dalla normativa, deve essere espresso all'atto dell'offerta nei modi di legge, pena l'inammissibilità del ricorso al subappalto stesso.

L'effettivo ricorso al subappalto è comunque subordinato a specifica e preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale da concedersi nel rispetto delle condizioni e con le modalità previste dall'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto. In ogni caso l'Amministrazione Comunale rimane estranea al rapporto contrattuale tra l'appaltatore ed il subappaltatore per cui tutti gli adempimenti di legge e responsabilità contrattuali nessuna esclusa faranno carico all'appaltatore.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuati nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti da esso aggiudicatario al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; in caso di mancato adempimento da parte dell'impresa appaltatrice si richiamano i contenuti dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

9- CAUZIONI – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

9.1 – Garanzia provvisoria

L'offerta da presentare per l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, deve essere corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria", pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, accompagnata dall'impegno del fideiussore a prestare, in sede di stipula del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La garanzia deve avere efficacia per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la garanzia è restituita entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

9.2 - Garanzia definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere, prima della sottoscrizione del contratto dovrà costituire, ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, la garanzia definitiva a mezzo di garanzia fideiussoria, per l'importo calcolato secondo le modalità ivi stabilite, con le eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, il Comune di Prato avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta garanzia. **L'Appaltatore dovrà reintegrare la garanzia**

medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora il Comune di Prato dovesse, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

9.3 – Responsabilità verso terzi e assicurazione

L'Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando l'Ente Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore dovrà stipulare, ai sensi dell'articolo 103 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, polizza di assicurazione tipo CAR , per una somma assicurata pari al valore dell'appalto e con un massimale di E. 500.000,00= (Euro cinquecentomila/00).

L'Appaltatore si impegna a mantenere in corso di validità detta polizza per tutta la durata dell'appalto e fino al termine indicato all'art. 5 dello schema tipo 2.3 di cui al DM 123/2004.

10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO IN MATERIA DI SICUREZZA

Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto del PSC, mediante l'utilizzo di attrezzature, mezzi e prodotti conformi alle vigenti normative. Sarà obbligo della ditta aggiudicataria, nell'esecuzione dell'appalto, adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi in osservanza delle norme di sicurezza e prevenzione infortuni di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.; ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni ricadrà, pertanto, sulla Ditta, restandone esonerata la stazione appaltante.

L'appaltatore, ed in generale tutte le imprese presenti sul servizio, quale che sia il loro ruolo, subappaltatori, subcontraenti, lavoratori autonomi, sono tenuti alla rigorosa osservanza delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 ed allegato alla documentazione di progetto.

Prima della sottoscrizione del contratto, l'appaltatore redige e consegna all'Amministrazione un idoneo piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del servizio.

La mancata presentazione della documentazione sulla sicurezza costituisce causa imputabile all'Appaltatore per la mancata o tardiva sottoscrizione del contratto di appalto e/o per il mancato o tardivo avvio dei lavori. I documenti di cui sopra formano parte integrante del contratto di appalto.

L'Appaltatore esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. I piani di sicurezza dovranno rispondere ai contenuti minimi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di servizio può essere risolto "di fatto e di diritto" ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante e con semplice comunicazione in caso di:

- ripetute inadempienze degli obblighi assunti a cui, nonostante inviti formali, non si sia provveduto;
- subappalto del servizio in violazione delle condizioni di cui all'art.105 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.

Per la risoluzione ed il recesso trovano applicazioni le disposizioni degli art. 108 e 109 del D.Lgs. 50/2016.

12 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali, di registrazione e consequenziali, nascenti dal presente atto, sono a carico, senza possibilità di rivalsa, dell'Impresa appaltatrice che dichiara di assumerle. Ai fini fiscali le parti chiedono la registrazione del presente contratto in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 e successive modifiche, con spese a carico della parte che ne fa richiesta. L'eventuale imposta di bollo è riscossa in modo virtuale (Aut. Intendenza di Finanza di Firenze N. 38583/89/20 del 13.09.1989).

13 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato al termine dei lavori di ripristino, successivamente alla validazione dei risultati analitici dei campioni prelevati, dietro presentazione di fattura elettronica mediante mandato emesso su Tesoriere del Comune di Prato,.

La modalità di pagamento è stabilita tramite bonifico su conto corrente bancario indicato dall'Appaltatore.

14 – INFORMATIVA PER LA PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'appaltatore è informato che i dati contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. L'appaltatore dichiara di avere preso visione dell'informativa per la protezione dei dati.

15– CODICE DEONTOLOGICO

L'Appaltatore dichiara di avere preso visione e di accettare il Codice deontologico degli appalti del Comune di Prato approvato con Delibera di Giunta n. 726 del 4 ottobre 2005.

16 – PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS

L'Appaltatore è stato informato che, ai sensi dell'art. 53 comma 16ter d.lgs. 165/2001, i dipendenti del Comune di Prato che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso l'appaltatore stesso. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli ed è fatto divieto all'appaltatore che li ha conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

17 - FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

In caso di ricorso al Giudice ordinario sarà competente esclusivamente il Foro di Prato. Per quanto non previsto dal presente Capitolato Prestazionale si rimanda alla disciplina civilistica.